

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDE N.164

Lonicera specie varie (Caprifoliaceae) America, Eurasia, Nord Africa – Caprifogli

(Categoria delle legnose arbustive o cespugliose)



Lonicera caprifolium (spogliante)



Lonicera japonica 'Halliana' (sempreverde)



Lonicera tatarica (spogliante)

Arbustive, sarmentoso-volubili o cespugliose, sempreverdi o decidue, da fiore e da fogliame. Le numerose specie che comprendono questo genere, possono essere distinte in due gruppi: 1) sarmentose-volubili: riunite nei sottogeneri *Periclymenum* (o *Caprifolium*) e *Nintooa* (queste ultime per la maggior parte sempreverdi), 2) cespugliose: comprese nel sottogenere *Chamaecerasus* (o *Xylosteum*). Sono in massima parte rustiche; qualcuna semirustica, come la *L. sempervirens*, necessita di posizioni riparate o, nelle località più rigide, del ricovero in serra.

- Terreno: comune, di preferenza fresco, non tollera terreni sabbiosi troppo aridi (pH 6,0-7,0).
- Esposizione: mezz'ombra, o mezzo sole.
- Propagazione: per talee legnose in fine inverno o in autunno, per talee erbacee, sotto vetro, in estate; per propaggini, per divisione, per margotte e per seme (liberato dalla polpa e in primavera).
- Distanza d'impianto: m. 2-3, in media.
- Fioritura: dall'inverno (*L. fragrantissima*, *L. standishii*), alla primavera (*L. caprifolium*, *L. gracilipes*, *L. hispida*, *L. korolkovii*, *L. nitida*, *L. pileata*, *L. tatarica*, ecc.) e alla fine primavera-estate (*L. ciliosa*, *L. henryi*, *L. japonica*, *L. sempervirens*, ecc.). Il colore dominante dei fiori è il bianco passante al giallo e il rosa più o meno intenso. Frutti a bacca, per lo più rossi, da non consumare per il loro contenuto tossico.
- Specie e varietà: del sottogenere *Periclymenum* (o *Caprifolium*), sarmentose con fiori riuniti a mazzetti apicali: *L. americana* (*L. caprifolium* x *L. etrusca*), altezza m. 4-6, fiori giallognoli, rosacei all'esterno, profumati, in fine primavera-estate, con varietà; *L. brownii* (*L. sempervirens* x *L. hirsuta*), altezza m. 3-5, quasi sempreverde, fiori arancio-scarlatto, inodori, in fine primavera-estate, con varietà; *L. caprifolium* (*Madreselva*), Europa centro-orientale, Asia Minore, altezza m. 4-6, fiori per lo più rosacei o bianco-giallognoli, profumati, in primavera-inizio estate, con varietà; *L. etrusca*, zona Mediterranea, altezza m. 4-5, fiori giallognoli passanti al giallo carico, per lo più rosacei all'esterno, profumati, in fine primavera-inizio estate, con varietà; *L. implexa*, zona Mediterranea, altezza m. 3 circa, sempreverde o quasi, fiori rosacei passanti al giallo, in primavera; *L. periclymenum*, zona Mediterranea, altezza m. 5-8, fiori giallognoli per lo più sfumati di rosso all'esterno, profumati in fine primavera-inizio estate, con varietà fra cui la 'Belgica' a portamento cespuglioso; *L. sempervirens*, regioni meridionali del Nord America, altezza m. 4-5, sempreverde



Lonicera sempervirens (sempreverde)



Lonicera fragrantissima (quasi sempreverde)



Lonicera nitida (sempreverde)



nei climi miti, fiori gialli con esterno scarlatto, in fine primavera-estate, con varietà. Del sottogenere *Nintooa*, sarmentose con fiori a coppie: *L. henryi*, Cina occidentale, altezza m. 3-4, fiori rosso-violaceo o giallognolo, in fine primavera-estate, frutti neri; *L. japonica*, Cina e Giappone, altezza m. 5-8, fiori bianchi all'interno e rossi all'esterno, profumati, a fine primavera-estate, con varietà '*Aureoreticulata*', '*Flexuosa*', di minor sviluppo, adatta per sospensioni, '*Halliana*', vigorosa, con fiori passanti dal bianco al giallo e fioritura prolungata. Del sottogenere *Chamaecerasus* (o *Xylosteum*), a portamento cespuglioso o debolmente sarmentoso e fiori in coppie: *L. fragrantissima*, Cina, quasi sempreverde, altezza m. 2-3, fiori bianchi, profumati in inverno; *L. maackii*, Asia nord-orientale, Giappone, altezza m. 3 circa, fiori bianchi passanti al giallastro, profumati, in primavera, con varietà; *L. morrowii*, Giappone, Cina, altezza m. 2-3, fiori bianchi passanti al giallastro, in primavera; *L. nitida*, Cina occidentale, folto sempreverde a foglie piccole, altezza m. 1,50-2, fiori bianco-crema, piccoli, odorosi, in primavera; *L. pileata*, simile alla precedente; *L. standishii*, simile alla *L. fragrantissima*, ma a foglie caduche; *L. tatarica*, Russia sud-orientale, Siberia, altezza m. 2-3, fiori bianchi, rosei o rossi (secondo varietà), in primavera, frutti rosso-scuro o gialli (nella varietà '*Lutea*') o arancione.

- Potatura: La maggior parte delle specie può essere sottoposta a potatura in fine inverno, e tutte si prestano anche a tagli di ringiovanimento praticati quasi raso terra; alcune, che fioriscono sui rami dell'anno precedente, si potano subito dopo la fioritura (*L. fragrantissima*, *L. gracilipes*, *L. hispida*, *L. standishii*); ad evitare l'accumulo di foglie e ramoscelli secchi nell'interno di piante fattesi voluminose e folte, per talune, come ad esempio la *L. caprifolium*, è necessario procedere spesso a tagli di diradamento e di ringiovanimento.

- Malattie: tra i funghi patogeni che attaccano le Lonicere, ricordiamo: *Oidio* (o *Mal Bianco*), che si manifesta con un'efflorescenza biancastra sulle foglie; *Mal del Piombo*, che nelle piante colpite le foglie diventano color argento e i rami seccano. Tra gli insetti parassiti, invece, ricordiamo gli *Afidi*, che infestano i germogli e i fiori, deformandoli e rendendo le foglie fuliginose e appiccicaticce.

- Impiego: le sarmentose per guarnire muri, tralici, ecc.; le cespugliose isolate o a gruppi in giardino o per vasi; la *L. nitida* e *L. pileata* anche per siepi.



Frutti a bacca del Caprifoglio (velenosi)

Curiosità e note aggiuntive

Il nome ricorda Adam Lonicer, botanico tedesco vissuto dal 1528 al 1586. La Lonicera appartiene alla medesima famiglia del Sambuco e del Viburno; essa compariva già negli scritti di Dioscoride, botanico e medico greco antico vissuto nella Roma imperiale durante l'impero di Nerone. I greci la chiamavano *Periclymenon* dal vocabolo *perikleio* (*io mi attacco*), con evidente riferimento al portamento volubile e rampicante della pianta. Nel suo libro "Florario" (Mondadori 2011), il Cattabiani ha scritto che il Caprifoglio nel vocabolario dei sentimenti simboleggia il *Legame d'Amore*: *<un amore profumato intensamente come i suoi fiori nel crepuscolo di una giornata di giugno e che ha suggerito a Samuel Pepys il nome di "fiore tromba", capace di "soffiare profumo invece di suono">*.
